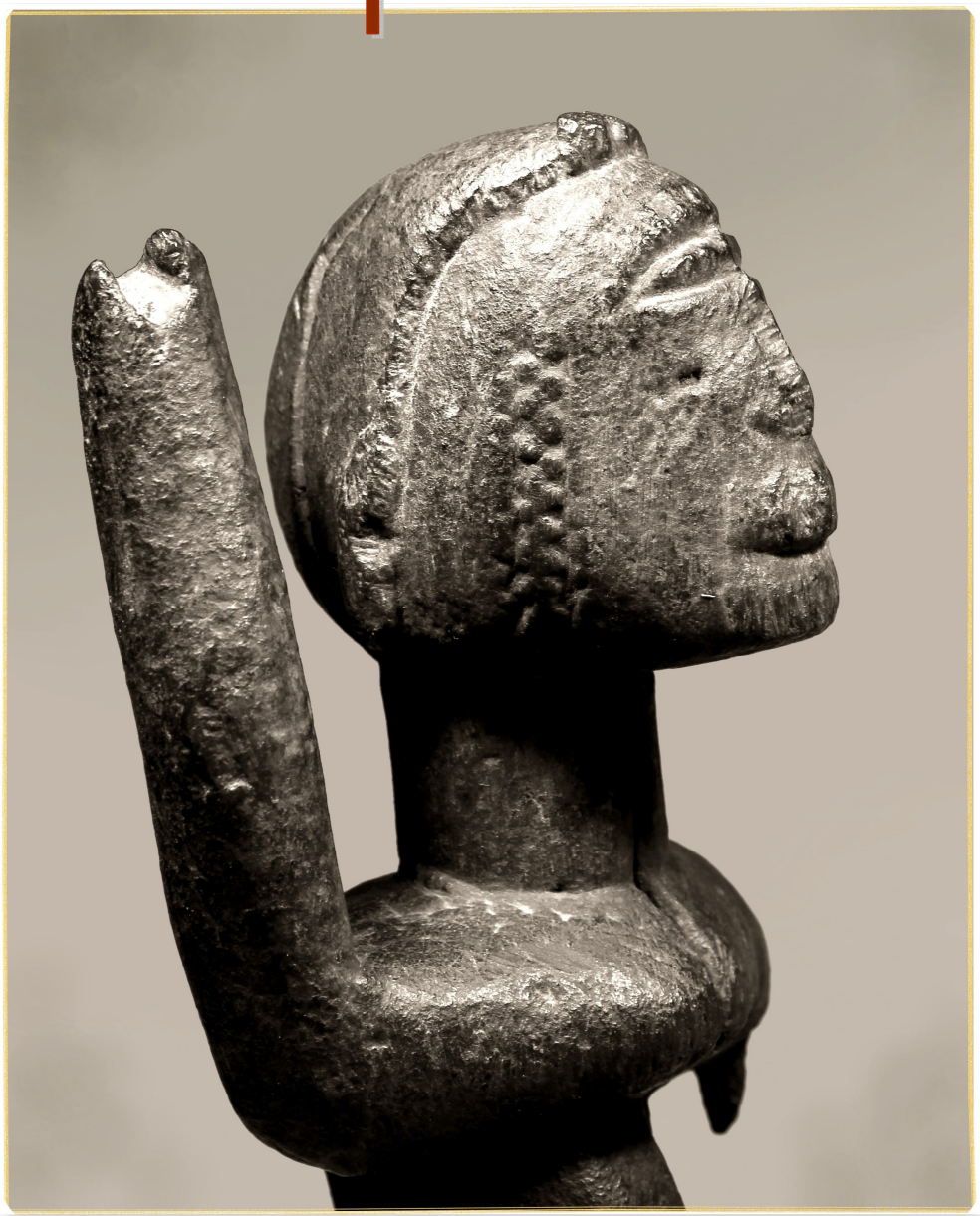
ritorno al primitivo



denise e beppe berna

ritorno al primitivo

tra editi, inediti e maestri

© denise e beppe berna
2022, bologna, italy

all ... by
beppe berna

AMART.

Antiquari Milanesi | ARTE È MILANO

PALAZZO DELLA
PERMANENTE
via filippo turati, 34 - MILANO

stand n. 47
piano terra

19 – 23 ottobre, 2022

opere

Baulé

130Z

La scimmia ***Gbekre***.

“Maestro di Stoecklin”
(Beppe Berna).

H. cm. 53,5

Raccolta in situ da George Stoecklin (1937- 1997), Juan les Pins, negli anni ’60.
Collezione privata belga.
Francis Réveillaud Nast, Paris, 2009.
Luc Clément, Damme / Bruxelles.

Esposta e pubblicata in "Nast à Paris. Arts d'Afrique noire", Francis Réveillaud Nast, Paris, 2009.

... in quella sorta di preghiera.

Al “Maestro di Stoecklin” (che ho così chiamato in omaggio allo scopritore di quest’opera) si possono ascrivere almeno altre due sculture.

Dan

134Z

Maschera ***bagle***, *du type comédien.*

H. cm. 23,5

Fine XIX / inizio XX secolo.

“Atelier della Dan Verité”
(Beppe Berna).

Collezione privata inglese.
Mercedes e David Serra, Barcelona.

Sul piano plastico, la scultura appare condotta secondo volumi che riescono a far coesistere magistralmente l’idea originale, permeata da un misurato naturalismo, con linee che sono invece dominate da un cubismo fortemente sintetico.

N’duleri, Dogon

104Z

Figura di cavaliere ***Dieme Soum***.

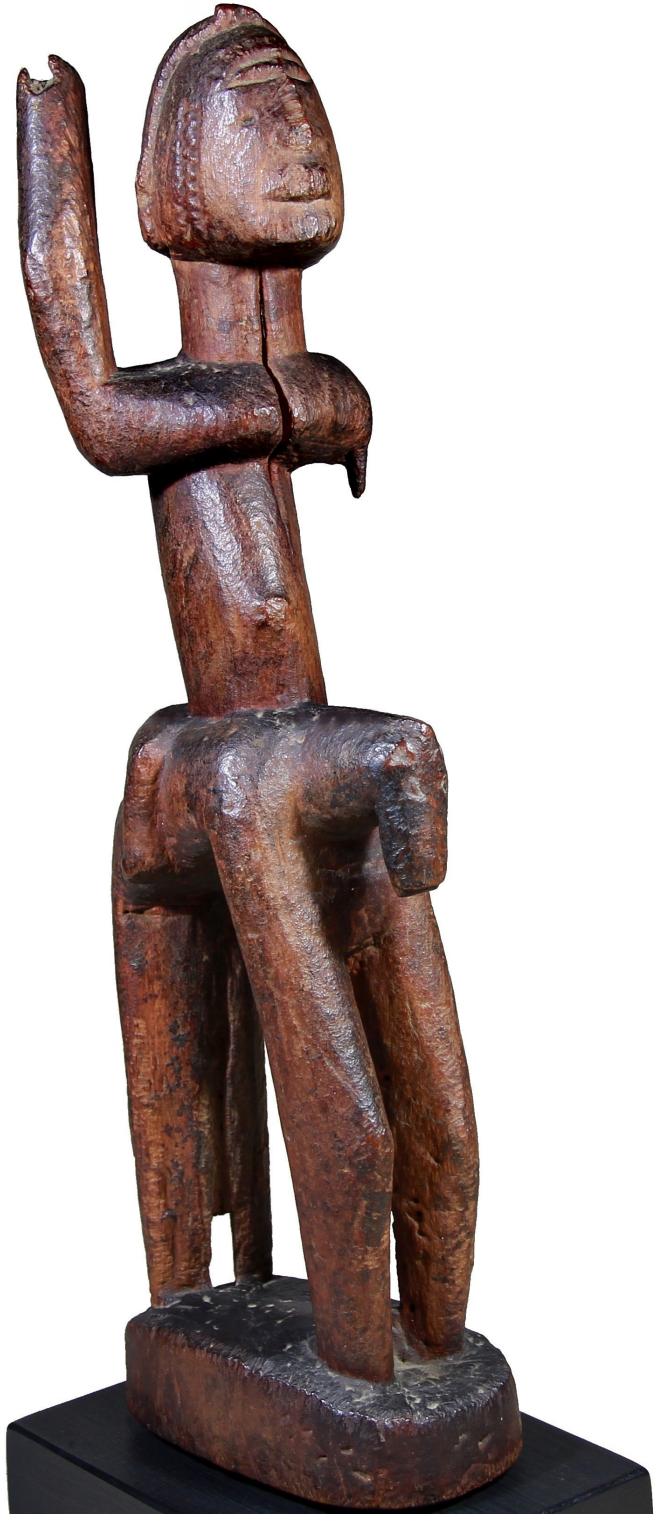
XVI / XVII secolo.
1517 - 1656 d.C. ca.
Test Radiocarbonio C14.

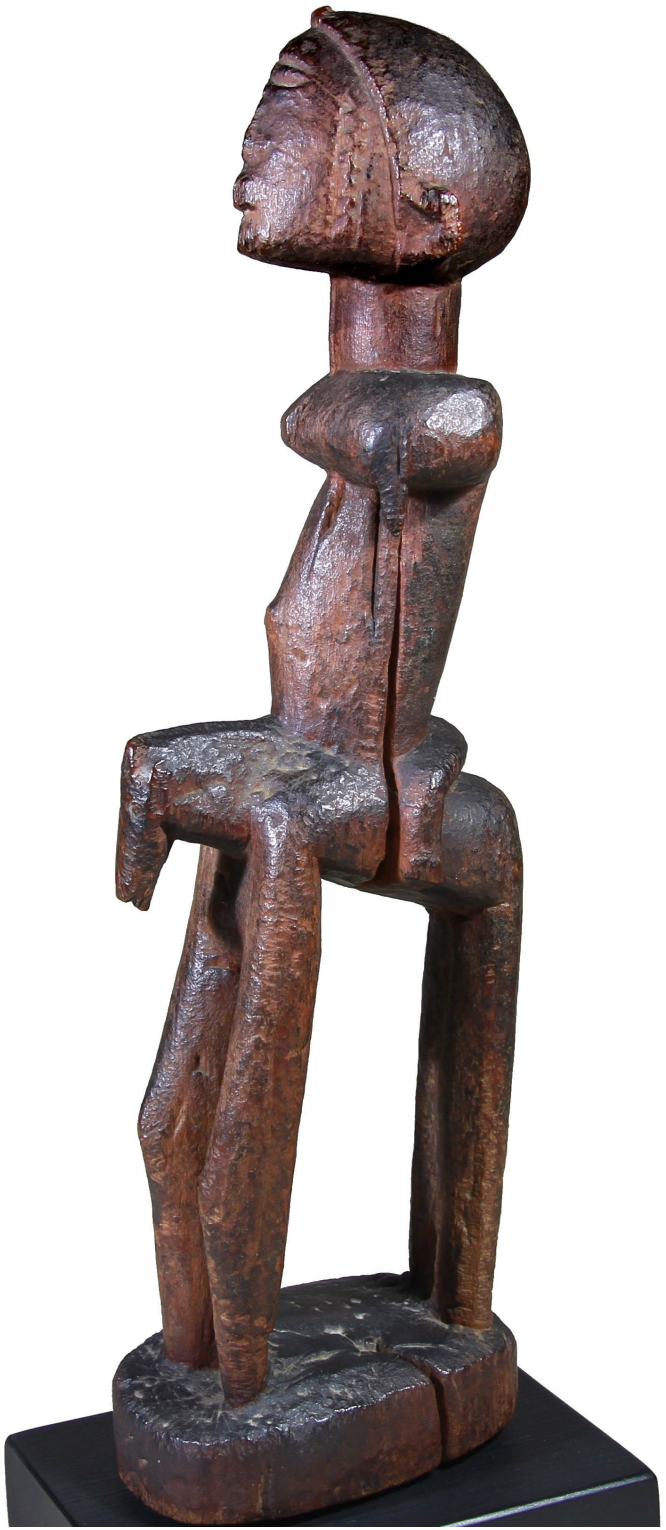
H. cm. 44

Ludwig Bretschneider, Munich.
Collezioni private europee.
Guilhem Montagut, Barcellona.

La figura equestre ritrae un autoctono, completamente nudo, che cavalca senza sella ne redini.
Il braccio destro è levato per potere consentire il posizionamento di un’arma metallica.
La grande rarità di una scultura così arcaica è qui acuita dal suo stato di conservazione ottimale (le pratiche di *grattage rituel*, volte alla preparazione delle pozioni apotropaiche, appartengono alla storia dell’opera).

OPERA INEDITA





Baulé

125Z

Asie usu, "génie de la brousse" voluto dal divinatore nelle sembianze umane più belle.
"Maestro di Beaugé" (Beppe Berna).

Inizio XX secolo.

H. cm. 43

Maurice Nicaud (1911 – 2003), Paris.
Collezione privata francese.

Il "Maestro di Beaugé" (in omaggio a Charles Beaugé che ha raccolto un esemplare significativo nei primi del '900) si muoveva nel contesto Baule secondo un'impostazione morfologica davvero sorprendente.
Oltre a questa figura, ho potuto ascrivere al maestro altre sette opere (5 maschili e 2 femminili).

Bambara, Sikasso
Cerchia di Kinian

129Z

Sovrastruttura di danza ***Ciwara***.

H. cm. 56

Harrie Heinemans (1921-1995), Eindhoven.
Sotheby's, Londra, 11 luglio 1988, lot 33.
Mireille et James Lévy, New York.
Collezione privata belga.
Frank Van Craen, Anversa.

Esposta e pubblicata:
"The pleasure of collecting African art. The Harrie Heinemans Collection", Afrika Museum, Berg en Dal, 1986 (catalogo n. 50).

Grazie alla costante armonia delle linee ed alla sua sintesi estrema di semplicità quest'opera costituisce una delle manifestazioni più alte dell'intera produzione bambara.

Bombou-Toro, Dogon

135Z

Rara rappresentazione di maternità.

1726-1784 d.C.
Test Radiocarbonio C14.

H. cm. 26,5

Patrick van de Velde, Belgio, anni '80.
Collezione privata francese.
Galerie Lucas Ratton, Paris.
Collezione privata, Paris.

Condotta secondo linee fortemente geometrizzate, l'opera riesce a conciliare magistralmente la manifestazione della sua ieratica anzianità con la capacità evocativa di stilemi improntati ad una modernità assoluta.

Dan

128Z

Maschera ***deangle*** o ***tankagle***.

H. cm. 23

Fine XIX / inizio XX secolo.

Lucien Van de Velde, Antwerp, 1982.
Christie's, London, 25 June 1984. Lot 77.
Gerald Dannenberg (1925-2005), Great Neck, New York, 1984.
The Clayre & Jay Haft Collection of African Art, New York.

Incontestabilmente uno degli esempi arcaici più importanti della produzione Dan che sul piano scultoreo riesce a far coesistere magistralmente un misurato naturalismo (dolcezza) con linee di un cubismo sintetico (forza).

Chamba

131Z

Figura femminile protettiva.

“Maestri delle mani a ventaglio”
(Beppe Berna).

H. cm. 32,5

Vecchia raccolta tedesca.
Olivier Castellano, Paris.

A parziale correzione delle asserzioni di Richard Fardon [“Column to Volume - Formal Innovation in Chamba Statuary”, London, 2005] con riferimento alle creazioni dello scultore *Soompa* ho attribuito una parte considerevole dei manufatti giunti fino a noi a quelli che ho chiamato i “Maestri delle mani a ventaglio”.
https://www.academia.edu/88055919

Dan

111L

Wakemia, cucchiaio cerimoniale.

H. cm. 49

Fine XIX / inizio XX secolo.

Galerie Valluet Ferrandin, Paris.

Il *wakemia* era utilizzato dalla *wunkirle* (o *wakede*) autorevole figura femminile che presiedeva ai principali eventi della comunità.
Era in particolare incaricata del benvenuto e dell'iniziazione delle fanciulle.

Mumuye

121Z

Figura maschile.

H. cm. 47

Raccolta da Edward Klejman, fine anni '60.
Denise e Beppe Berna, Bologna, anni '70.
Collezioni private italiane.

Esposta alla mostra 'la scultura mumuye I',
Galleria del Vicolo Quartirolo, Bologna, 1979.

Improntata ad un andamento plastico che riesce a coniugare magistralmente una intonazione geometrizzata con gli aspetti di un *morbido* naturalismo, la scultura costituisce l'immediata evoluzione delle forme più arcaiche della statuaria Mumuye [cfr.: MUMUYE, i "Maestri del British Museum" in ACADEMIA.EDU https://www.academia.edu/9333429/].

Tonga

156T

Ngatu grande frammento di tapa (corteccia battuta) dipinto con motivi tradizionali.

Cm. 92 x 127,7

Prima metà del XX secolo.

Vecchia collezione francese.
Galerie Valluet - Ferrandin, Paris.
Denise e Beppe Berna, Bologna, dal 2003.

Nelle isole del Pacifico i tapa avevano un'importantissima valenza rituale (come simbolo di stato, nel vestiario, nelle cerimonie ed in tutti i passaggi importanti della vita).

OPERA INEDITA

Baulé

126Z

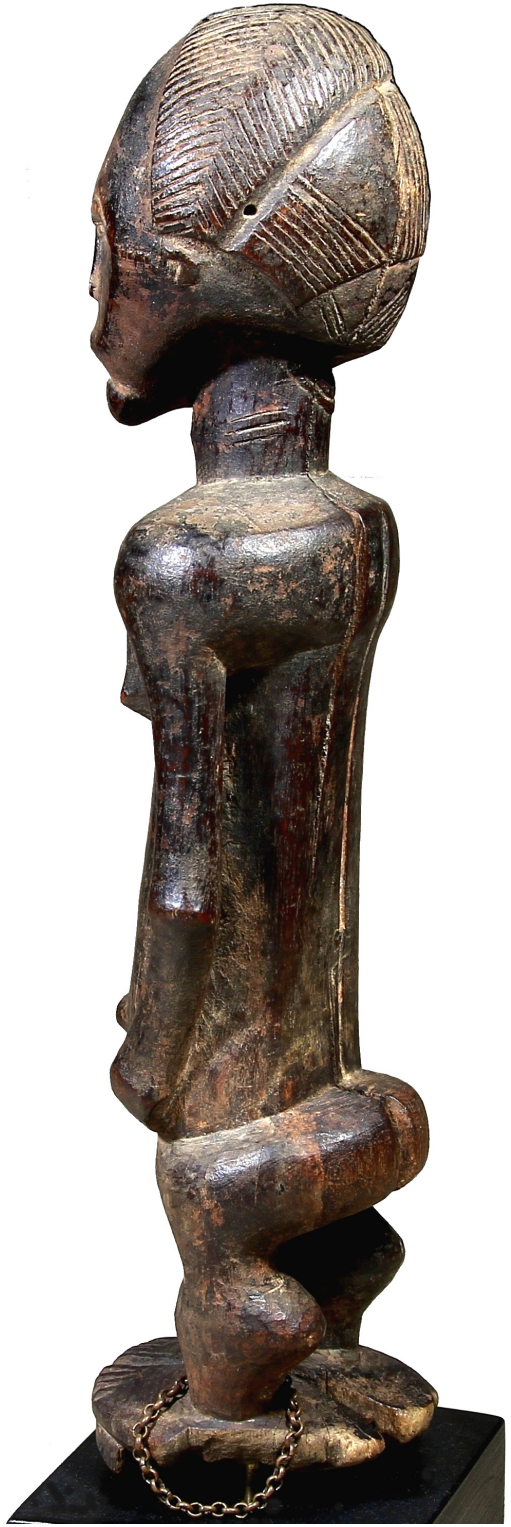
Blolo bian, lo sposo dell'aldilà.

Fine XIX / inizio XX secolo.

H. cm. 32

Helmut Zake (1918 – 1995), Heidelberg.
Adrian Schlag, Bruxelles.

Questa magistrale figura maschile costituisce, sul piano formale, un unicum della produzione baule arcaica.
Proviene dalla collezione di Helmut Zake (1918 - 1995) che aveva fondato a Heidelberg, nel 1983, il ben conosciuto "Cercle Zake" [gruppo di discussione di collezionisti ed etnologi].



Colima

113Z (125M)

Grande scultura in ceramica raffigurante il 'cane grasso' ***itzcuintli***.

Protoclassico – 100 a.C./250 d.C.

L. cm. 38,5 – H. cm. 26

Vecchie collezioni statunitensi.
Denise e Beppe Berna, Bologna, anni '80.
Collezioni private italiane.

OPERA INEDITA

Akan, Ashanti,
infl. Anyi e Kulango

107Z

Figura femminile gravida.
“Maestro della fanciulla gravida”
(Beppe Berna).

Inizio XX secolo.

H. cm. 38,5

Reginald Groux, Galerie Noir D’Ivoir, Paris, anni ’80.
Marc Feldman, California.
James Stephenson, New York, 2017.
Collezione privata, Paris.

Oltre all’opera in esame, risultano ascrivibili al “Maestro della fanciulla gravida” le seguenti sculture:
- La figura *Kulango* [h. cm. 38] Coll. Marceau Rivière, lot 24 in Sotheby’s Paris, 18/06/2019.
- L’esemplare *Anyi / Fanti* [h. cm. 40], pubblicato in GvR dtb. ao-0051746-001.

Ancora una volta, da questa sorta di *linguaggio transculturale* è scaturita un’opera che a pieno titolo può ascriversi alla ristretta cerchia di capolavori assiomatici del mondo africano.

Wurkun, (Pero/Burak), Muri Mountains

145W

Kundul, 'figura guardiano'.

H. cm. 55

Raccolta in situ da Pierre Dartevelle negli anni '70.

Costituisce un raro esempio dello stile particolare di *Kundul* generatosi presso le etnie delle Muri Mountains (Piya, Pero, Burak, ...).
La figura era qui destinata ad essere posta sugli altari del villaggio alfine di propiziare il benessere e di proteggere la comunità dagli eventi dannosi.
Sulla superficie si riscontrano tracce di aspersioni propiziatorie (birra di sorgo).

Hemba,
Stile Niembo Meridionale
di tipo Classico

122Z

Kabeja, statua gianiforme a valenza magico - rituale.

H. cm. 32

Pierre Dartevelle, Bruxelles, 1977.
Denise e Beppe Berna, Bologna, 1978.
Collezioni private italiane.

Esposta alla mostra 'arte africana', Galleria del Vicolo Quartirolo, Bologna, 1979.
N. 24 del catalogo.

Poiché costituiva la più importante valenza magico - rituale dell'etnia, esisteva una sola *kabeja*, in possesso del capo, in ciascun clan localizzato in un villaggio.
Essa presiedeva all'amministrazione della giustizia, alle offerte agli spiriti o a quelle agli antenati.

Baulé

116Z (139R)

Blolo bla, la sposa dell'aldilà.
"Maestro delle grandi mani" (Beppe Berna).

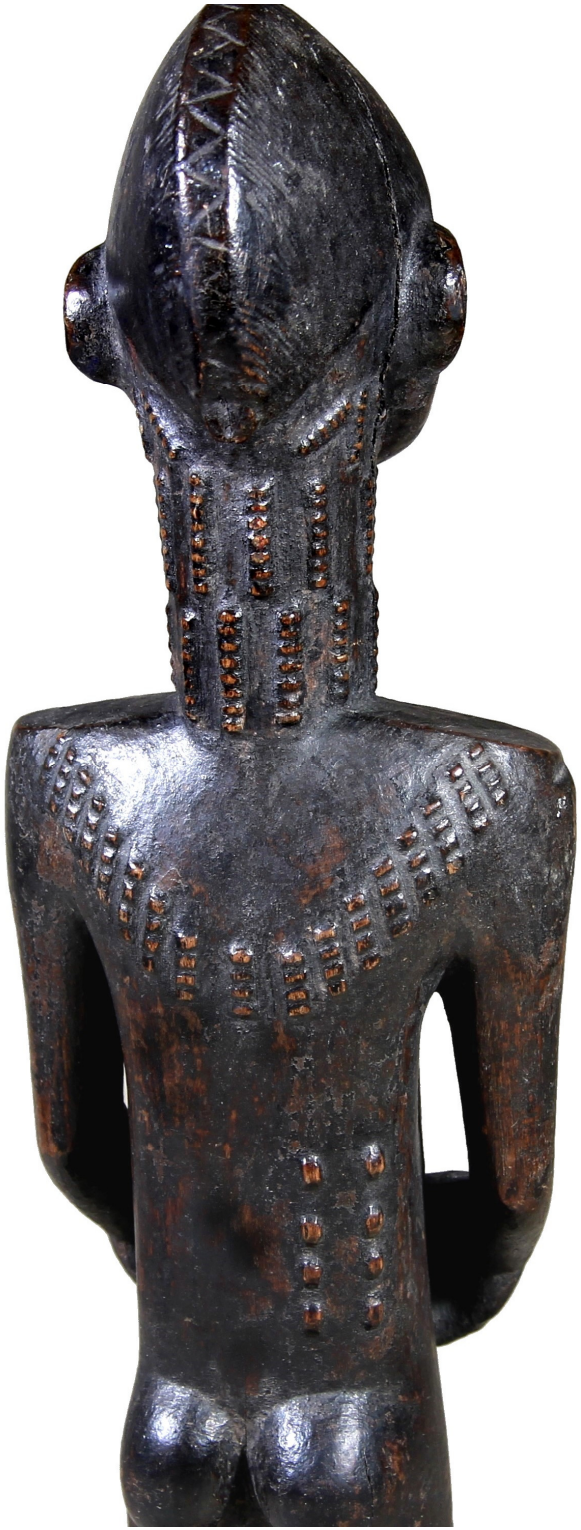
Fine XIX / inizio XX secolo.

H. cm. 37

Robert Duperrier, Paris.
Collezioni private europee.

Oltre a questa figura, solo altre quattro sculture appaiono strettamente ascrivibili al "Maestro delle grandi mani".
Tutte sono raffigurazioni muliebri ed in posizione eretta.
- l'esemplare a mani incrociate (cm. 42,5) anch'esso ex Robert Duperrier [n. 7 in Christie's, Paris, 02/12/2021].
- la scultura con mano destra al seno (cm. 43) della coll. Marceau Rivière [n. 101 in Sotheby's, Paris, 18/06/2019].
- la figura con mani al seno (cm. 53) della coll. Verité [n. 116 in Enchères Rive Gauche, Paris 17/06/2006].
- la più grande (cm. 61) già coll. Lemaire, Bruxelles [n. 43 in Sotheby's, Paris, 12/06/2012].

OPERA INEDITA



Senufo, Regione di Korhogo

132Z

Maschera ***kpélié***.

H. cm. 26

Fine XIX / inizio XX secolo.

Collezione privata, Londra.
Collezione privata, Bruxelles.
Adrian Schlag, Bruxelles.

Splendido esempio arcaico, l'opera, considerata nella sola composizione centrale, trova stretto riscontro in due maschere provenienti dal Villaggio di Guiembé, Regione di Korhogo [fonti Sotheby's]:
- l'esemplare n. 99 in « Negerplastik », 1915, Carl Einstein [RAAI dtb. No. 1071].
- la maschera pubblicata nel 1917 in « Sculptures Nègres: 24 photographies précédées d'un avertissement de Guillaume Apollinaire et d'un exposé de Paul Guillaume » [RAAI dtb. No. 1631].

Kaka

146W

Figura maschile di antenato
che indossa una maschera.

H. cm. 42

Justin Barthels, Maastricht.
Pierre Dartevelle, Bruxelles.

... il mistero del danzatore mascherato di un'etnia senza maschere.
https://www.academia.edu/88055148

Baulé Orientali, infl. Abron

107Z

Blolo bla, la sposa dell'aldilà. Opera eponima del **"Maestro delle mani a falangi"** (Beppe Berna).

Inizio XX secolo.

H. cm. 37

Alberto Costa Romero de Tejada, Spagna.
Francisco Diaz, Madrid.
Mercedes e David Serra, Barcelona.

Esposta in 'Xocoatl, Aliment dels Déus', Fundación "La Caixa", Barcelona, 2002

Le forme condotte con grande morbidezza, la positura fissata in una sorta di istantanea e l'uso minimale degli elementi decorativi contribuiscono a creare una rara sensazione di mistico ascetismo.
Del "Maestro delle mani a falangi" ho potuto identificare altre quattro sculture.
Si tratta di tre figure femminili ed una maschile, tutte ritratte in posizione eretta.

Sundi

111Z (122R)

Grande cucchiaio in legno usato dai notabili locali come simbolo di potere e prestigio.

H. cm. 29

Raccolto da Umberto Giacomelli, nei tardi anni '60, in un villaggio della zona Sundi. Collezione privata italiana.

Hans Himmelheber riporta (pag. 96 in "Cuillers sculptures", Musée Dapper, Paris, 1991) che il capo del villaggio di *Buafla* aveva riposto i suoi sei cucchiai, per le festività, in un contenitore fissato al soffitto in modo che fossero ben al sicuro.
Quando giungeva una visita importante, gli stessi venivano più esibiti che realmente utilizzati.

OPERA INEDITA

Baulé, infl. Abron

136Z

Blolo bla, la sposa dell'aldilà.

Fine XIX secolo.

H. cm. 33

Alberto Costa Romero de Tejada, Barcellona. Collezione privata spagnola.

Pubblicazione: "L'âme des ancêtres.", Galeria David Serra, Barcellona, 2020.

Wé Settentrionali

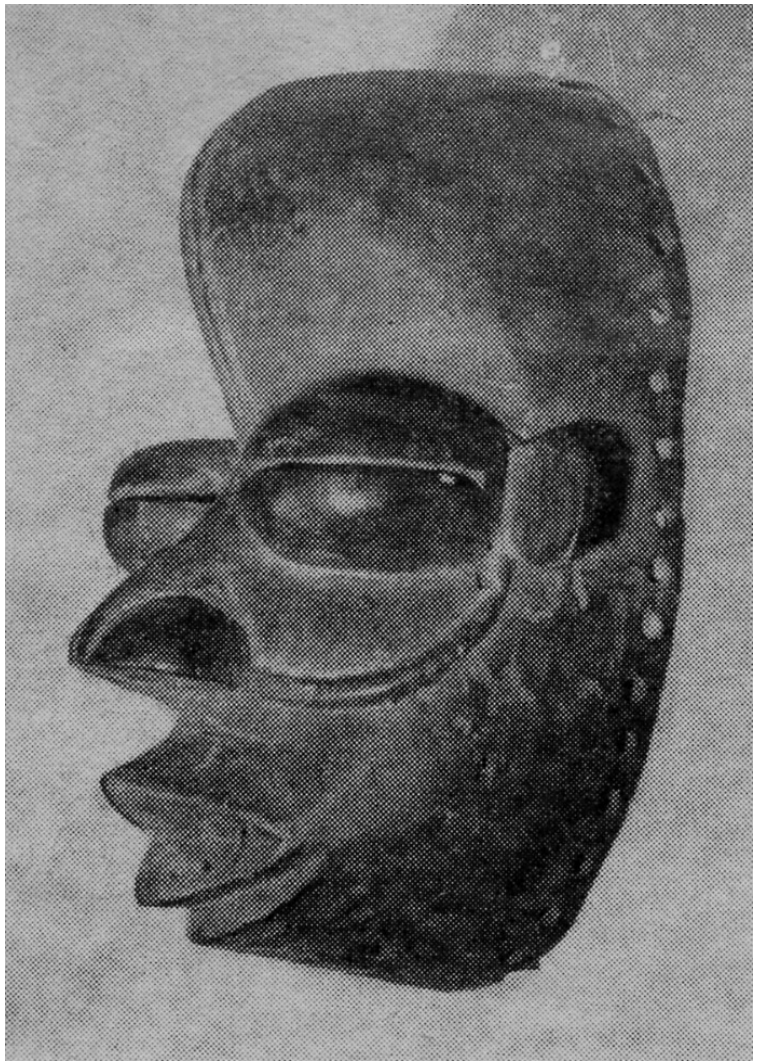
118Z

Maschera ***Zroo gla***, "mendicante di commedia".
"Atelier di Antonetti"
(Beppe Berna).

H. cm. 24,5

Pierre Langlois, Lille, primi anni '50.
Collezione privata francese acquistata da Langlois, a Lille, negli anni '50.
Collezione privata francese, Paris.

Questa maschera costituisce l'opera principe tra quelle uscite dal "Atelier di Antonetti", da me così definito con riferimento alle maschere (ora al Musée du quai Branly) raccolte prima del 1924 dal parigino Raphaël Valentin Marius Antonetti (1872-1938) quando era Governatore della Costa d'Avorio (1918-1924) [cfr. fra gli altri: GvR dtb. ao-0064326-001].



L’opera in una foto del 1963 [GvR dtb. ao-0064215-001].

Wé, Nguéré

120Z

Maschera ***Ble*** (o ***blœ***), "maschera di canto".

H. cm. 23

Galerie Wolfgang Ketterer, Munich, 1978.
Alberto Costa Romero de Tejada, Barcellona.
J. Ferrer, Spagna.

Strettamente imparentate con le produzioni dei Dan (situati ad Ovest) ne hanno ispirato le produzioni e non viceversa, come spesso prospettato ["We", Alain-Michel Boyer, 5 Continents, Milano, 2019].

Chorrera

112Z (191J)

Rarissima ***compotera*** (vaso rituale per composta) sormontata da un *'nadador'*.

1800/300 a.C.
T/L test.

H. cm. 16,8

Dalla raccolta di un nobiluomo francese (anni '50).
Collezione famiglia Berna fino agli anni '80.
Denise e Beppe Berna, Bologna.

OPERA INEDITA

ritorno al primitivo

tra editi, inediti e maestri

... per maggiori informazioni: berna@debberna.it

Denise e Beppe Berna

arte tribale - arte archeologica
tribal art - ancient art

Via Borgo S. Pietro 43 - 40126 Bologna, Italy

Phone +39 051 253175
su appuntamento - by appointment only

copyright © d. & b. berna 2022